


Le Cinque terre
della Val Gandino

LEFFEDIVANI!

VAL GANDINO IN MTB

**13 itinerari
sulle nostre
montagne**



Le Cinque terre della Val Gandino

Splendidi itinerari per le due ruote, ma anche tante occasioni per giornate all'insegna di arte, cultura, animazione e buona cucina. Le Cinque terre della Val Gandino offrono un'infinità di spunti, in ogni stagione.

Gandino vanta un borgo ricco di chiese e palazzi nobiliari, la monumentale Basilica barocca di Santa Maria Assunta, e il vicino Museo di Arte Sacra, fra i primi al mondo nel suo genere.

A Gandino furono tinte le camicie rosse dei Mille di Garibaldi e qui nel '600, primo luogo in Lombardia, arrivò il Mais Spinato, con il quale vengono preparati prodotti tipici prelibati.

A Leffe merita una visita il Museo del Tessile, dove sono raccolti documenti e macchinari unici (www.museodeltessile.it). Una passeggiata a Cazzano S. Andrea consente di ammirare l'antica Torre del 1200 sede del Municipio, mentre piccoli borghi e chiese punteggiano Peia e le sue innumerevoli contrade, che si snodano ai piedi dell'antica "Via della Lana". Casnigo è invece la "patria del baghèt", tipica cornamusa bergamasca. Vi si ammirano il Santuario della SS. Trinità, gioiello artistico definito "la Sistina della Bergamasca" per i maestosi affreschi quattrocenteschi. Attraverso prati e boschi si giunge al Santuario della Madonna d'Erba, che conserva l'ultima veste talare dell'ormai Beato Giovanni Paolo II. Per non parlare dell'antica Sacrestia lignea della parrocchiale di San Giovanni Battista. I ristoranti della Val Gandino propongono gustosi menu turistici. Da segnalare la "Spinata", ma anche casoncelli, polenta con formaggella fusa, arrostiti e stufati.

A Peia si ordina "alla carta" su un menu d'altri tempi, che propone una trippa da buongustai.

Lungo le piste della Montagnina, nella zona del Monte Farno, si può praticare lo sci di fondo, lungo un anello omologato di 7,5 km. Sul Monte Farno si decolla in parapendio mentre i climbers possono cimentarsi sui percorsi della "Falesia Fontanè". Da non dimenticare per le famiglie la Pista ciclabile della Val Seriana, che si sviluppa per decine di chilometri lungo il fiume Serio e raggiunge la Val Gandino, ideale anche per il jogging e le passeggiate.

Tutti gli eventi sono disponibili su www.lecinqueterredellavalgandino.it



Le Cinque terre
della Val Gandino 

LeffeGiovani

LeffeGiovani è un gruppo di ragazzi intenzionati ad animare il paese per richiamare coetanei, adulti e famiglie nelle strade del centro. La ragione che ci ha spinti a unirci è principalmente quella di dover ridare vigore a un territorio che si ritiene abbia grosse potenzialità, sebbene non sempre sfruttate appieno.

LeffeGiovani è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro, avente lo scopo di svolgere varie attività di socio-culturali e ricreative, anche in collaborazione con altri enti e associazioni.

LeffeGiovani intende proporre e realizzare diversi eventi, con la speranza di aprire la strada a una lunga e fortunata serie di manifestazioni di interesse collettivo su tutto il territorio.

Dall'idea di uno dei nostri membri nasce questo libretto che, senza nessuna pretesa, offre alcuni interessanti itinerari che attraversano la nostra valle, da poter percorrere in bicicletta o a piedi.

Per ogni percorso troverete le indicazioni tecniche e stradali, una vista panoramica e un grafico dell'altimetria.

Tutte le tracce GPS disponibili per il download su :

www.leffegiovani.org



LEFFEGIOVANI

Premessa

*La mia passione per la MTB. Le piccole e grandi conquiste.
Le soddisfazioni che ho saputo apprezzare praticando questo sport.
Lo scoprire con tranquillità questa meravigliosa Val Gandino.
Con i consigli e l'aiuto indispensabile dei compagni di viaggio,
ho preparato e tracciato 13 itinerari che vi propongo in questa
guida per scoprire, apprezzare e valorizzare questo territorio.*

*Un GRAZIE sincero a Paolo G. per l'aiuto e per
aver curato con professionalità e pazienza la
totale stesura del libretto.*

Grazie Gian Pietro M.



Codice di comportamento

- *Usa sempre casco, occhiali e guanti*
- *La velocità deve essere sempre rapportata alle proprie capacità*
- *Rallenta e dai sempre precedenza ai pedoni*
- *Usa cautela e avvisa prima di sorpassare*
- *Resta sempre nei sentieri consentiti*
- *Non spaventare gli animali*
- *Rispetta la natura riportando a casa i tuoi rifiuti*
- *Rispetta le proprietà pubbliche e private*
- *Non viaggiare mai da solo o comunica sempre a qualcuno l'itinerario*
- *Chi percorre in discesa un sentiero deve dare precedenza a chiunque provenga in senso opposto*
- *Ricordarsi che i percorsi non sono ad uso esclusivo delle MTB, ma sono transitabili da tutti; prestare sempre molta attenzione*



01) Leffe, Peia, Ceride.

Lunghezza : 18 km

Tempo : 2 h

Difficoltà : medio impegnativo

Asfalto : 50%

Dislivello : 500 m

Traccia GPS : Sì

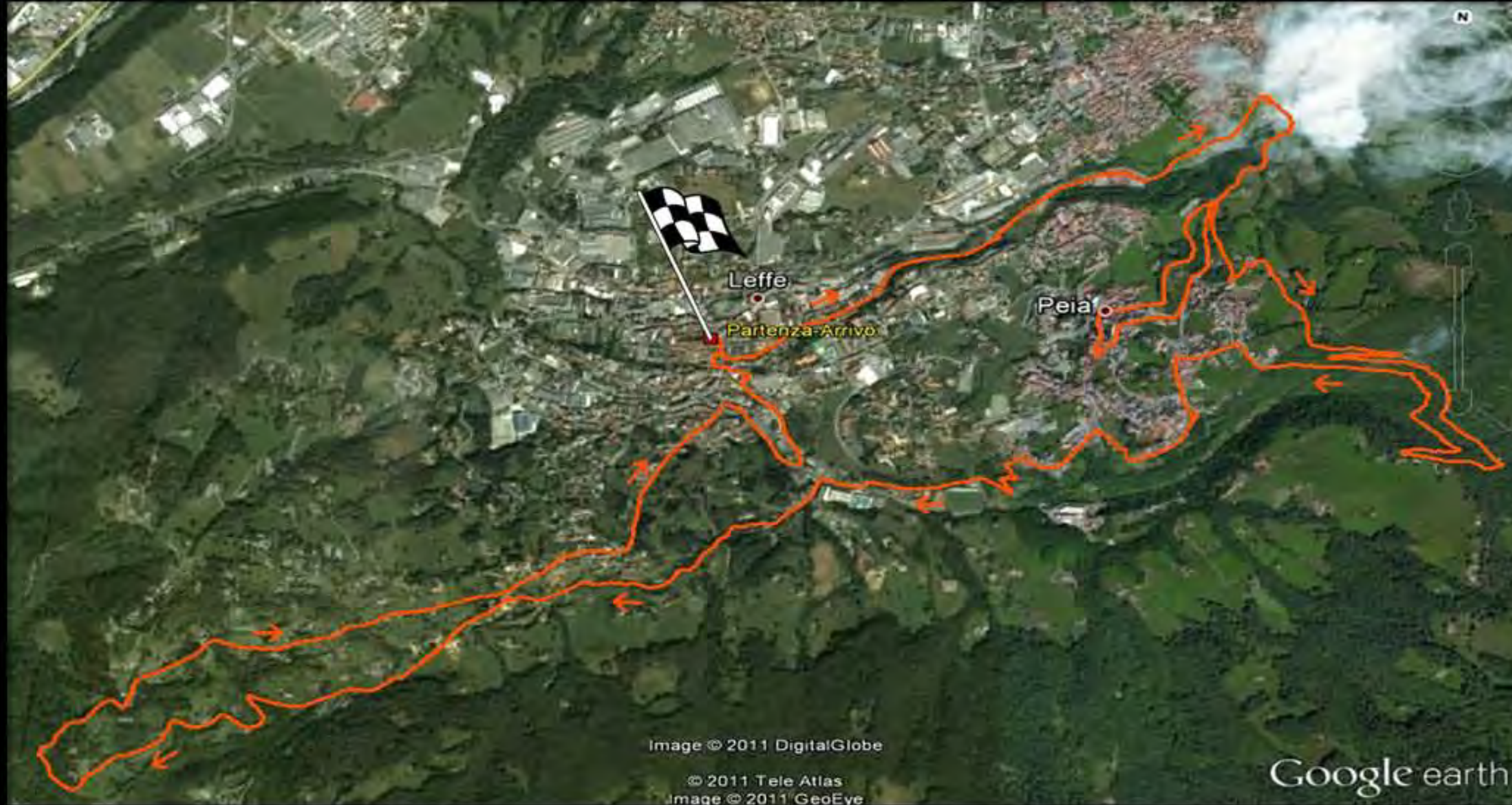
Periodo consigliato : tutto l'anno

Ciclabilità : 98% in salita - 98% in discesa

Giudizio : BUONO

Percorso corto ma affascinante, immerso nella natura. Nel bosco a Peia bisogna prestare più attenzione perché il sentiero, sebbene molto bello, è un po' stretto.

Partenza da Piazza della Libertà (centro) a Leffe. Guardando la chiesa andiamo a SX e poi la prima a SX in via Albertoni e la percorriamo tutta fino allo stop. Andiamo a SX verso la piccola rotonda e la superiamo, dritti in via Fondovalle. Percorriamo circa 400 m e troviamo a SX lo sterrato da seguire, superiamo le prime case e raggiunta la strada andiamo a DX, poi subito a DX giù per la scalinata fino allo stop. Attraversiamo la strada e si sale a DX via Menotti, arrivati in cima alla salita, ancora a DX verso il cimitero di Peia. Superiamo l'ingresso e seguiamo la strada, superiamo il piazzale e scendiamo per la scalinata. Andiamo a SX in via Ca' Zenucchi verso il centro di Peia e poi a SX in via Ca' Marino fino al tornante dei cannoni. Proseguire dritti in via S. Elisabetta fino al bivio presso il cimitero e andare a DX seguendo la Via della Lana fino in cima. All'uscita, subito a SX in via Ca' Biadoni, piegare a DX e poi a SX, seguire il sentiero fino alla strada. Qui troviamo di fronte a noi una strada sterrata che sale, la seguiamo, diventa sentiero, sempre dritti ad ogni bivio, fino a raggiungere la chiesa di S. Rocco. Andiamo a DX in via S. Rocco 300 m circa e poi deviamo a SX sullo sterrato e lo seguiamo restando a DX ad ogni bivio. Arrivati a un bivio, lo sterrato comincia a scendere, troviamo a DX il nostro sentiero, facciamo 20 m, prendiamo il sentiero a DX che ritorna indietro e si addentra nel bosco, lo seguiamo restando a DX ad ogni bivio fino a raggiungere la strada con la panchina. Avanti seguendo la strada Via Cima Peia che gira a SX. All'incrocio, a SX in via Cittadella, in fondo alla discesa dove troviamo una chiesetta, andiamo a SX e subito a DX seguiamo il sentiero sotto la strada andando sempre dritti. All'uscita del sentiero, andiamo a SX, via Ca' Brignoli e riprendiamo un secondo sentiero in discesa, girando a SX alla sua fine, fino a raggiungere via Ca' Bosio. Andiamo a SX, superiamo la chiesa e dopo 150 m a SX (al n. civico 32) prendiamo il vicolo riconoscibile da un porticato sul fondo, superiamo il porticato con tre scalini e seguiamo il sentiero che più avanti piega a SX fino al bivio. Scendiamo a DX, lo seguiamo e ci teniamo a SX al bivio fino ad uscire dal bosco. Andiamo a DX, Via Rè fino allo stop. A DX in via Stadio e subito a SX in via Stelvio. Sempre avanti fino a trovare a DX 3 scalini e l'ingresso del percorso vita da seguire fino all'uscita. Andiamo a SX, seguiamo la strada, che con strappo finale ci collega alla strada principale via C. Colombo. Andiamo a SX fino a prendere a DX la via Ceride Basse che seguiremo fino a rientrare nel bosco. Arrivati a un campo da tennis dismesso, andiamo a DX, superiamo la trattoria, la strada piega a DX e la seguiamo tutta fino allo stop. Andiamo a SX, 100 m e troviamo a SX la scorciatoia da prendere. All'incrocio andiamo a DX, superiamo la chiesa di S. Rocco, allo stop dritti in via S. Rocco fino allo stop, poi a DX in via Stadio e poi a SX in via Donizetti fino alla scalinata a DX che faremo salendo, fino all'oratorio. A SX troveremo la bella scalinata che faremo scendendo. Allo stop dritti avanti in via Mosconi e subito a DX in Piazzetta Servalli, sotto i portici a DX e siamo arrivati.



BARBECIA
BARBECIA
BARBECIA
LEFFE
VERTOVA

02) Leffe, Ceride, M. Croce, Forcella di Ranzanico, Madonna del Pizzo, Poiana.

Lunghezza : 25 km

Tempo : 3 h

Difficoltà : impegnativo

Asfalto : 80%

Dislivello : 900 m

Traccia GPS : Sì

Periodo consigliato : Marzo - Novembre

Ciclabilità : 95% in salita - 100% in discesa

Giudizio : BUONO

Percorso con punti panoramici sulla Val Cavallina e Val Gandino.

La salita in Monte Croce è abbastanza impegnativa.

Dalla forcella di Ranzanico alla Madonna del Pizzo si spinge la MTB per alcuni brevi tratti.

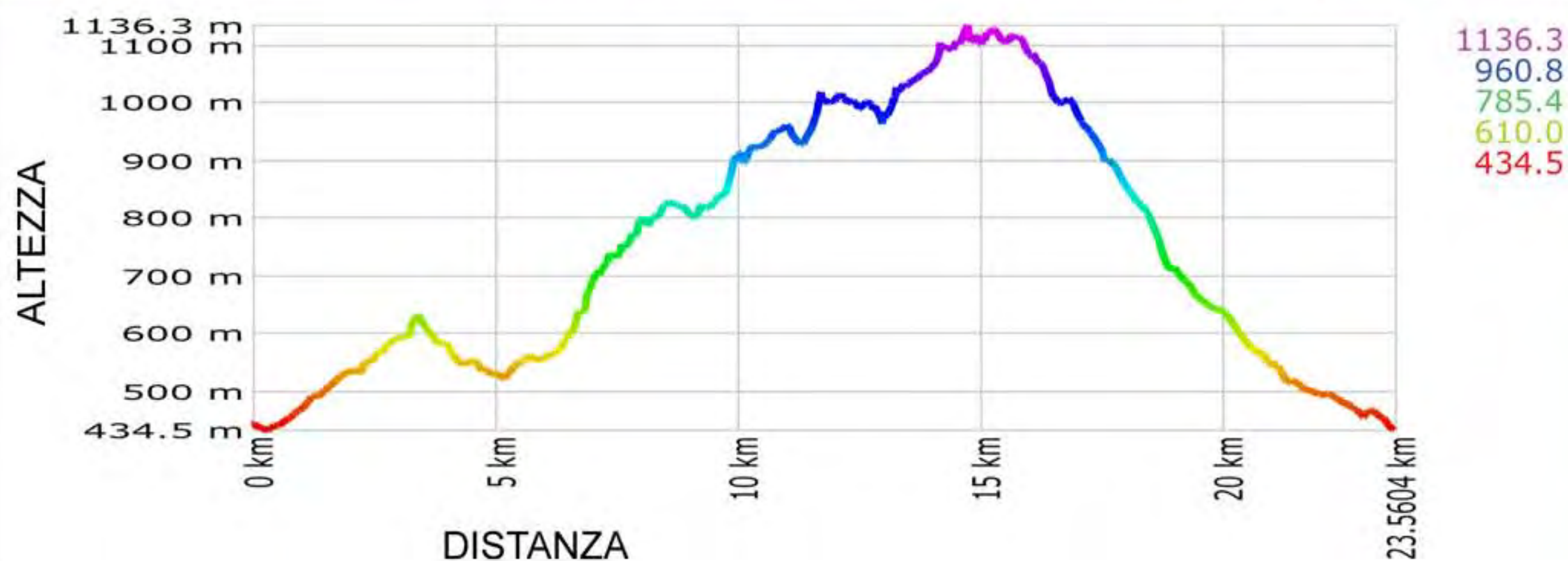
Lunga discesa fino al punto di partenza.

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Leffe. Si prende a DX via Viani poi ancora a DX via Monte Grappa, la strada porta a S. Rocco di Leffe, si oltrepassa la chiesa di S. Rocco, sempre avanti, poi a DX per via Bozzola. Seguirla fedelmente, si supera la piccola chiesetta e la trattoria. Sempre avanti fino ad un campo da tennis abbandonato, si va a SX seguendo lo sterrato che poi diventa asfalto fino allo stop con la strada principale. Andare a DX per circa 1 km e prima di scollinare troviamo il cartello che indica Monte Croce a SX, è la direzione da prendere. Da qui cominciano i km in salita più impegnativi di questo giro, arrivati alla chiesa di Monte Croce, sempre avanti per questa strada, in cima, di fronte al bivio a 3 vie, si prende la via di SX che sale leggermente, percorrerla tutta, si supera un avvallamento, sempre avanti fino a una specie di acquedotto, dove a SX troviamo un sentiero che scende per pochi metri, per poi tenere e seguire il sentiero di DX che rimane in costa con vista panoramica sulla val Gandino fino alla forcella di Ranzanico. Seguire il sentiero, un cartello indica per la Madonna del Pizzo (in alcuni punti la mtb è da portare). Ripresa la strada, proseguire a DX, sempre avanti puntando all'ultima casa e superata la sbarra proseguiamo a DX per pochi metri e ritroviamo ancora il cartello da seguire. Dopo 200 m si arriva alla Madonna del Pizzo, punto panoramico sulla Val Gandino (da non perdere). Ripercorrere il sentiero di andata, al bivio tenere la DX e seguire la strada. Una lunga discesa porta in località Poiana e poi fino all'abitato di Peia alta. Seguire la strada principale fino al tornante, dove troviamo il monumento ai caduti di Peia, andare dritto via S. Elisabetta, la strada porta al cimitero di Peia, oltrepassare l'ingresso del cimitero e a DX troviamo una serie di scalini che ci portano a Peia bassa. Seguire la strada principale via Peia Bassa fino allo stop. Sempre dritti in via Locatelli verso il centro di Leffe, oltrepassare le scuole e l'oratorio, allo stop sempre dritto per tutta via Mosconi e siamo arrivati al punto di partenza.



Locanda del Biancospino

Via Monte Beio, 26
24026 LEFFE
035 7172161



Un soggiorno
immersi nella
NATURA ?

E' il posto ideale per
una pausa rilassante
e... sportiva, con la
vostra mountain-bike.

*Consulta il nostro
website e prenota*

www.locandadelbiancospino.com

03) Leffe, Val Piana, Malga Lunga, Madonna del Pizzo, Poiana.

Lunghezza : 28 km

Tempo : 2 h

Difficoltà : impegnativo

Asfalto : 60%

Dislivello : 1000 m

Traccia GPS : Sì

Periodo consigliato : Aprile - Novembre

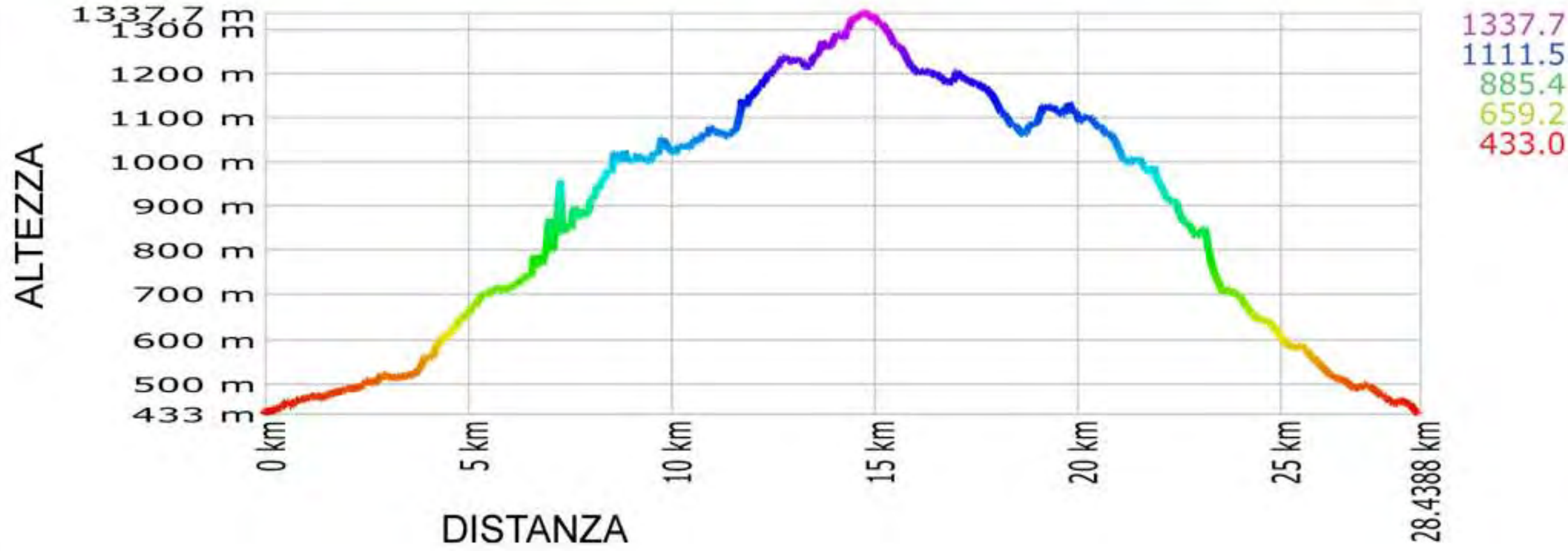
Ciclabilità : 100% in salita - 100% in discesa

Giudizio : OTTIMO

Percorso con punti panoramici molto belli sui due laghi di Endine e d'Iseo e sulla Val Gandino.

Da non perdere il Museo dedicato alla resistenza partigiana al Rifugio Malga Lunga.

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Leffe. Proseguire a SX verso il centro del paese, oltrepassare la fontana, poi a SX in via Albertoni, si percorre tutta la via fino all'incrocio con la strada che porta a Peia. Andare a SX verso la rotonda, uscire alla prima strada a DX via Fondovalle e percorrerla tutta fino allo stop. Qui troviamo il cartello che indica a DX la direzione da prendere per il Rifugio Malga Lunga. Tenersi sempre a DX e seguire fedelmente la strada che in 12 km impegnativi ci porta prima in Val Piana (da visitare la chiesa) e poi al Rifugio Malga Lunga (da visitare il museo dedicato alla resistenza partigiana di Giorgio Paglia). Dal rifugio proseguire e seguire fedelmente la strada sterrata tenendo sempre la SX, che ci porta in località Sparaera e Monticelli (in questo tratto ci sono molti punti panoramici sui 2 laghi di Lovere e di Endine da non perdere). Sempre seguendo la strada sterrata, si arriva a una corta ma ripida discesa in cemento tutto "tacchettato", seguiamo a DX sempre su sterrato fino a incontrare una vasca o abbeveratoio in cemento dove a DX troviamo il sentiero per la Madonna del Pizzo. Seguire il sentiero, arrivati alla Madonna del Pizzo, (da qui vista panoramica sulla Val Gandino) si torna indietro e si riprende la strada lasciata in precedenza. Proseguire a DX, una lunga discesa su asfalto ci porta in località Poiana e poi a Peia alta. Seguire la strada principale, fare il tornante dei cannoni, tenersi a SX via Ca' Marino e allo stop a DX in via Ca' Zenucchi. Seguire la strada principale e prima delle scuole a DX in via Ca' Bettera, allo stop a SX in via Peia Bassa, sempre dritti, allo stop, dritti in via Locatelli verso il centro di Leffe, oltrepassare le scuole, l'oratorio e allo stop sempre dritti per tutta via Mosconi e arriviamo al punto di partenza.



PEZZOLI GADGET®
 WWW.PEZZOLIGADGET.IT
 INFO@PEZZOLIGADGET.IT
 035 733363

Pezzoli Gadget

nuove tecnologie di stampa
 articoli promozionali personalizzati
 Abbigliamento e gadget delle migliori marche
 personalizzazione con stampe digitali e ricami.







PEZZOLI LUCIANO Via Locatelli, 67 24026 LEFFE (BG)

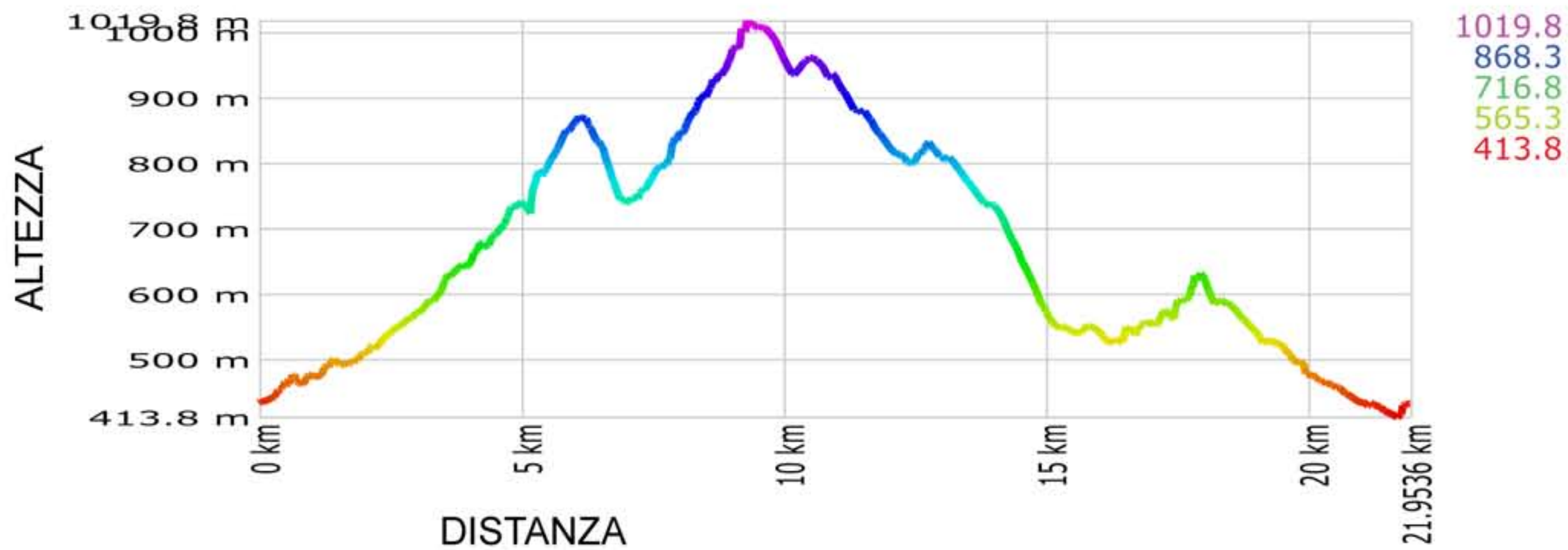
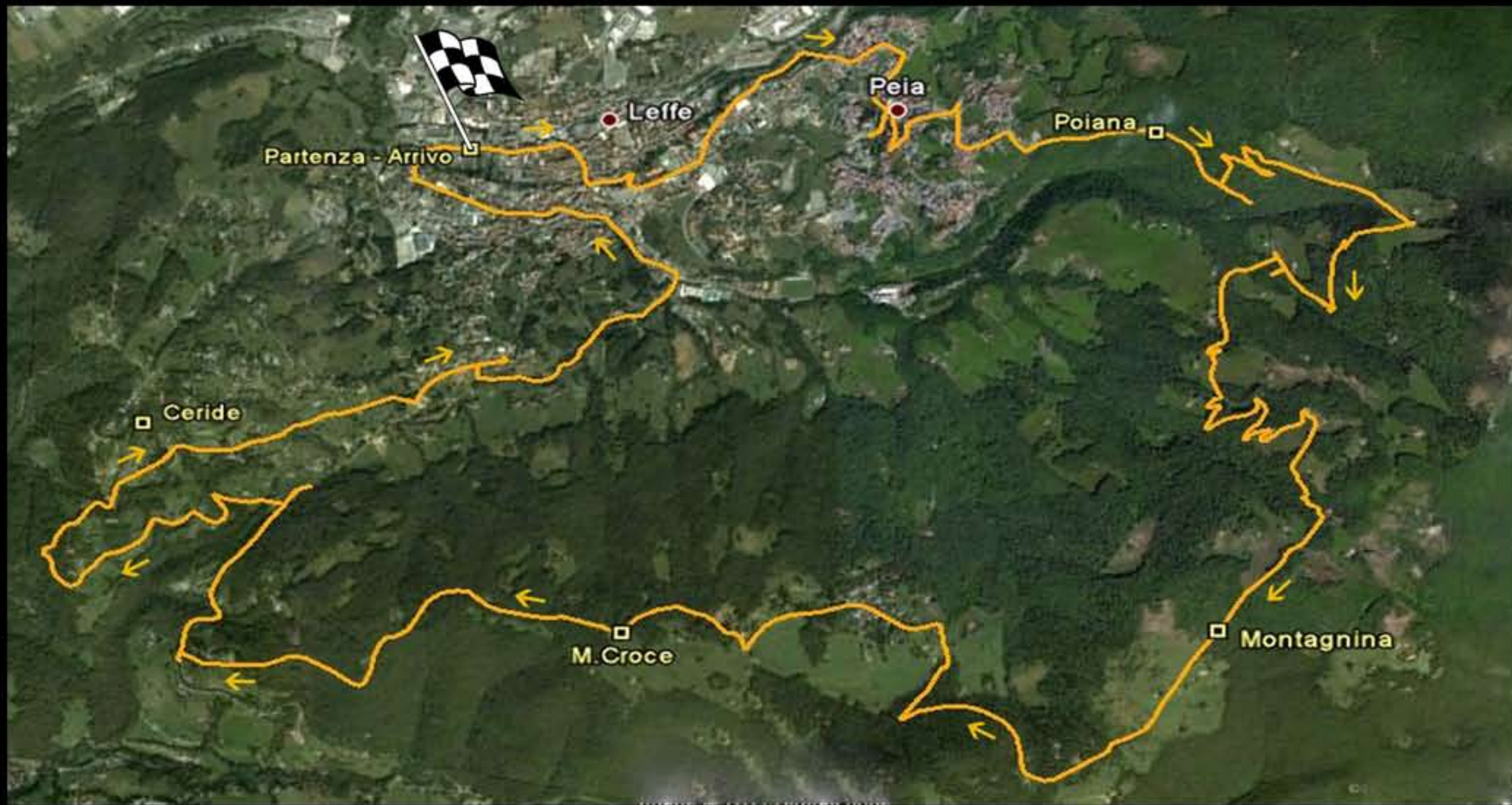
04) Leffe, Peia, Poiana, Monte Croce.

Lunghezza : 22 km
Tempo : 2 h 30 min
Difficoltà : media
Asfalto : 80%
Dislivello : 900 m
Traccia GPS : Sì
Periodo consigliato : Marzo - Novembre
Ciclabilità : 95% in salita - 100% in discesa

Giudizio : BUONO

Percorso molto bello e non troppo impegnativo con punti panoramici sulla Val Gandino. Si spinge la MTB solo pochi minuti.

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Leffe. Andare a SX verso il centro, oltrepassare la fontana e prendere la seconda strada a SX via Locatelli che porta a Peia. Superare le scuole e tenersi a SX in via Locatelli, allo stop proseguire dritto in via Peia bassa. Seguire la strada principale via Ca' Bettera, arrivati allo stop nei pressi delle scuole di Peia prendere a SX via Cà Zenucchi, la strada risale, arrivati alla piazzetta, di fronte al bar, prendere la strada a SX via Ca' Marino, fare il tornante dei cannoni, proseguire in salita seguendo la strada e mantenersi a SX Via Cima Peia, poi la strada curva a DX e poi a SX verso la località Poiana. Seguire la strada fedelmente, oltrepassata la piccola chiesetta di S. Rocco, al primo tornante, proseguire a SX lungo la strada che sale dolcemente con vari tornanti. Arrivati in cima sempre dritto, la strada diventa sterrata, s'incontra a DX una cascina, prendere il sentiero che passa a fianco della cascina e poi a una seconda cascina fino ad incontrare una sbarra. Proseguire a DX, si scende e in fondo ad una ripida discesa di cemento tutto "tacchettato", prendere a SX la strada che poco dopo incomincia a risalire. Seguire la strada che in alcuni punti passa davanti ad altre cascine, oltrepassata l'ultima cascina tenere la DX, s'imbocca un sentiero, dove si è costretti a portare in alcuni tratti la mtb causa sassi. Tenere sempre il sentiero di DX fino ad arrivare a una sorta di acquedotto, proseguire a DX e seguire la strada che per alcuni km di pura discesa ci porta in località Monte Croce e poi verso S. Rocco di Leffe. Arrivati all'incrocio con la strada principale, proseguire a DX, dopo circa 1 km, nelle vicinanze di una semicurva prendere a SX via Ceride, la percorriamo tutta, oltrepassare la staccionata di legno e ci addentriamo nel bosco. Arrivati a un campo da tennis dismesso, proseguire a DX, oltrepassare la trattoria, tenere la strada di DX e seguirla tutta, arrivati all'incrocio con la strada principale, proseguire a SX dopo 200 m circa, sulla prima curva prendere la strada a DX via Fontanone, dopo 100 m prendere il sentiero a SX che entra nel bosco, usciti dal sentiero, sempre a SX e seguire la strada fino allo stop. Andiamo a SX in via Stadio, seguire la strada principale via Europa, allo stop a DX via Viani, pochi metri e siamo tornati al punto di partenza.



Penguin bike

1019.8
868.3
716.8
565.3
413.8

ESCLUSIVISTA BICICLETTE

K&M

Bianchi

VENTITA BICICLETTE DA CORSA E MTB
BIKE TRIAL - BMX - CITY BIKE
BICICLETTE ELETTRICHE
ABBIGLIAMENTO TECNICO
NOLEGGIO E RIPARAZIONE

PONTE SELVA - PARRE Via Pozzi, 10 - Tel./Fax 035702309 penguinbike@tiscali.it

per altri percorsi visita : http://www.valseriana.eu/multimedia/penguin_bike/magazine.html

05) Gandino, Monte Farno, Tribulina dei morti, Barzizza.

Lunghezza : 23 km
Tempo : 2 h 30 min
Difficoltà : impegnativo
Asfalto : 70%
Dislivello : 1000 m
Traccia GPS : Sì
Periodo consigliato : tutto l'anno
Ciclabilità : 100% in salita - 100% in discesa

Giudizio : BUONO

Percorso da evitare in caso di maltempo.
La salita al Monte Farno è impegnativa, ma offre punti panoramici molto belli su Val Gandino e Valle Seriana. Se si ha tempo, anche se fuori traccia, è consigliata la salita al Rifugio Parafulmine.

Punto di partenza è il piazzale presso il cimitero di Gandino. Proseguire dritti in via Provinciale lasciandoci il distributore di benzina a DX, alla curva proseguire dritti in via Nodari e poi a DX in via Ca' dell'Agro. Oltrepassare il campo sportivo di Gandino, arrivati alla piccola rotonda, prendere a SX via Milano, la strada che sale a Barzizza. Superare la rotonda, prendere a DX via Ca' Dapi (il cartello indica per il Monte Farno) e seguire fedelmente la strada che in 7 km di vera salita ci porta fino all'ex colonia del Monte Farno (la salita impegnativa offre anche punti panoramici molto belli sulla Val Gandino e oltre). Oltrepassare l'ex colonia, seguire l'unica strada, che per altri 2 km di salita ci accompagna fino a scollinare a Prato Porta. Proseguire senza mai abbandonare la strada, che con continui sali scendi, rimane in quota, arrivati al bivio (con la strada che a DX sale al Rifugio Parafulmine *) noi seguiamo sempre dritti, fino ad arrivare alla santella della Tribulina dei morti, il nostro punto di arrivo. Facciamo dietrofront, ripercorriamo la strada fatta, oltrepassata l'ex colonia, giù per la discesa fino alle antenne del Monte Farno. Proseguire a DX, seguire la strada tenendosi sempre a SX, fino ad arrivare alla chiesa parrocchiale di Barzizza. Oltrepassare la chiesa, andare a DX nel piazzale, poi a SX in via S. Rocco, superare il campo di calcio, allo stop andiamo a DX in via Milano, si riprende la strada principale fatta all'andata, che ci riporta al punto di partenza.

* Meta da raggiungere è il Rifugio Parafulmine, a m 1536 s.l.m, che offre oltre all'ospitalità anche una vista panoramica mozzafiato a 360° da non perdere.



Rifugio
Monte Farno
 come da Cati...
 m. 1250

Bar
Trattoria
 Località
 Monte Farno

PIATTI
TIPICI
 Tel. 035745286



Ciclisti VALGANDINO

Con immenso piacere partecipiamo alla stesura di questa guida che è stata redatta con dedizione da un nostro amico ciclofilo. Per pura passione frequentiamo "l'ambiente ciclistico", verso il quale stiamo cercando di indirizzare un numero sempre maggiore di giovani e giovanissimi.

La Ciclisti VALGANDINO, nata dalla fusione di S.C.Peia, S.C. Lefte, C.A. Gandino e Pedale Casnighese, ha realizzato un campo scuola Mtb presso il Centro Sportivo Consortile in località "Asciutto", inaugurato il 1 Ottobre 2011 con una manifestazione di Mtb Junior dai 6 ai 12 anni. E' nostra intenzione rendere quest'area usufruibile anche agli alunni delle scuole, con i quali collaboriamo già da qualche anno proponendo meeting di ciclismo.

Ormai la ciclopedonale della Val Seriana è stata ampliata con la creazione del tratto nella Val Gandino; per questo noi auspichiamo che i ragazzi, ma non solo, si divertano in completa sicurezza. Come ciclisti, poniamo al primo posto la sicurezza stradale e, come Valgandino, speriamo in un allungamento della ciclopedonale che vada a collegare i vari centri abitati, cosicché le famiglie possano lasciare a casa l'auto e riscoprire la bicicletta, un mezzo di trasporto più salutare e meno inquinante. Ringraziamo Don Chino Pezzoli per la sua fondamentale collaborazione.

Ciao e buone pedalate ...

La Ciclisti VALGANDINO vi aspetta ogni Giovedì sera dalle 20:30 alle 22:30 presso la sede di Palazzo Mosconi

A.S.D. Ciclisti VALGANDINO - Via Castello, 4 - 24026 Lefte (BG) - Tel. e Fax 035738470

www.ciclistivalgandino.it





RADICICOLLE

**TIPOLITOGRAFIA
STAMPA DIGITALE**

Gandino - BG
radicicolle@tin.it
tel. 035.745028

06) Leffe, Peia, Poiana, Orenga, Val Piana.

Lunghezza : 25 km

Tempo : 3 h

Difficoltà : molto impegnativo

Asfalto : 70%

Dislivello : 1000 m

Traccia GPS : Sì

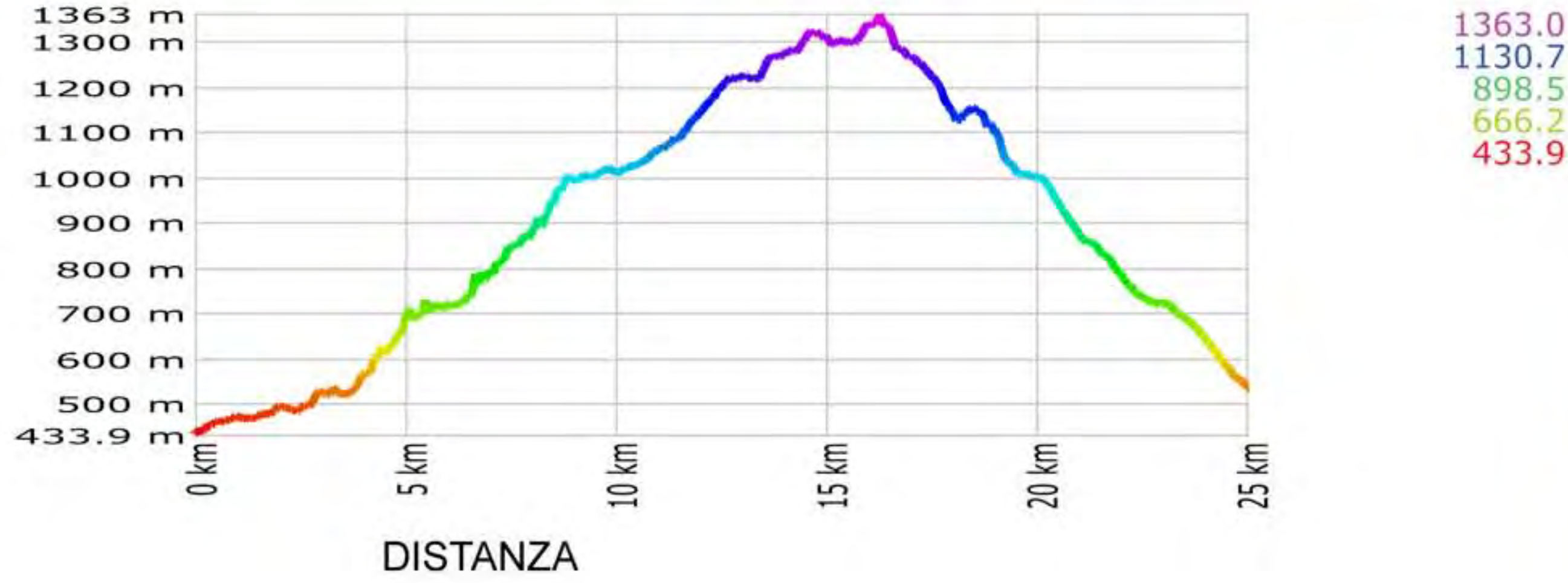
Periodo consigliato : Marzo - Novembre

Ciclabilità : 95% in salita - 95% in discesa

Giudizio : BUONO

Percorso che non manca certo di punti panoramici. Poco conosciuto, ma veramente bello è il Rifugio Orenga; interessanti anche i tratti di sentiero nei boschi. Per il rientro si presenta una lunga discesa da Val Piana.

Punto di partenza è il piazzale presso il cimitero di Leffe. Proseguire a SX verso il centro, superare la fontana e poi la prima a SX in via Albertoni, sempre dritti fino allo stop. Andiamo a DX in salita, fatta la curva andiamo a SX in via Peia bassa. Si supera la prima curva a gomito, alla curva successiva andiamo a SX via Brozzoni verso il parco e seguiamo lo sterrato in salita. All'incrocio andiamo a SX verso il cimitero di Peia, lo superiamo, all'incrocio andiamo a DX in via S. Elisabetta fino al tornante con i cannoni. Sempre avanti in salita a SX, seguendo la strada che più avanti piega a SX in via Cima Peia, poi a DX verso la Poiana. Superiamo la chiesa di S. Rocco e al bivio successivo seguiamo la strada di SX che sale dolcemente per circa 2 km. Arrivati a un rettilineo, sempre dritti fino a raggiungere la prima cascina dove troviamo a DX il sentiero che passa proprio davanti alla casa. Sempre avanti fino alla sbarra, la superiamo e proseguiamo a SX lungo la strada, senza mai abbandonarla. Superiamo la deviazione a SX per la Madonna del Pizzo (da visitare fuori traccia), sempre avanti per qualche km ammirando il panorama sul lago di Endine. Da qui bisogna fare attenzione al bivio successivo a SX. La deviazione a SX è riconoscibile da una sbarra, da un cartello di divieto e di proprietà privata, ma soprattutto da una forte salita in cemento "tacchettato" che poi diventerà sterrato. La seguiamo fedelmente fino al bivio successivo a SX, riconoscibile da un tavolo con panchine in mezzo al prato a SX. Prendiamo a SX e giù fino alla colonia del Rifugio Orenga. Scendiamo a SX nel piazzale e poi a DX facciamo gli scalini e ci portiamo verso la cascina di fronte. Raggiunta la cascina, la superiamo a DX seguendo il sentiero, restando a SX al bivio successivo per poi entrare nel bosco e scendere il sentiero fino al bivio successivo con una seconda cascina. Noi proseguiamo a DX rientrando nel bosco e seguendo il sentiero fino a scollinare. Il sentiero prosegue dritto ma noi andiamo a SX per 300 m, per ammirare la cascina San Trope e un panorama unico. Si ritorna indietro per riprendere il sentiero lasciato in precedenza, lo seguiamo fino all'uscita dal bosco, trovandoci di fronte un'altra cascina che supereremo a SX per seguire lo sterrato. Al primo bivio teniamoci a SX, in discesa fino alla sbarra, la superiamo e proseguiamo a SX lungo la strada che in 8 km di discesa ci riporta a Gandino. Superato un porticato, sempre avanti, arrivati all'incrocio andiamo a SX in via Fondovalle, sempre avanti fino alla rotonda, saliamo a SX verso Peia Bassa, dopo la curva andiamo a DX in via Locatelli. Sempre avanti, oltrepassare le scuole, l'oratorio. Allo stop, sempre dritti per tutta via Mosconi e siamo tornati al punto di partenza.



Autosanrocco

Autoriparazioni - Revisioni vetture fino a 35 q



Via G. Galilei, 1 - 24026 Leffe (BG)

Tel. e Fax 035.732518

auto.sanrocco@alice.it

www.asconauto.it/autosanrocco
 autosanrocco@asconauto.it

07) Leffe, Val Piana, Rif. Malga Lunga, Orenca.

Lunghezza : 27 km

Tempo : 3 h

Difficoltà : impegnativo

Asfalto : 60%

Dislivello : 1100 m

Traccia GPS : Sì

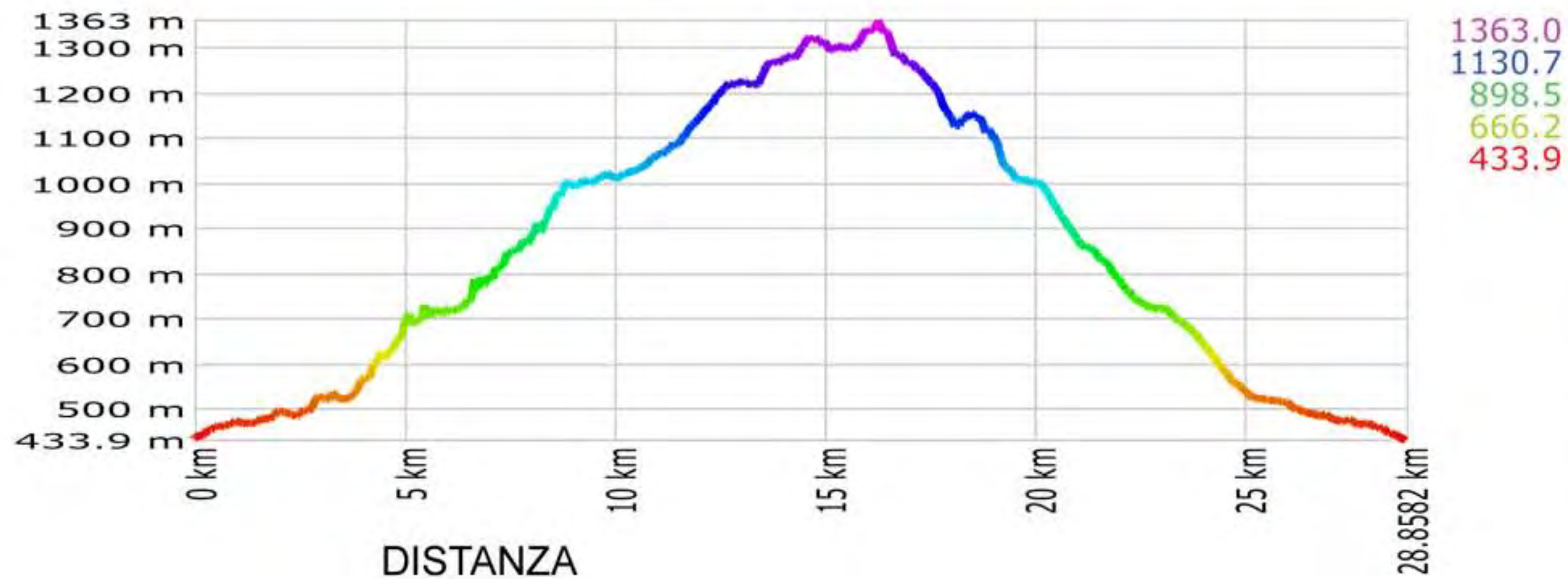
Periodo consigliato : Marzo - Novembre

Ciclabilità : 95% in salita - 90% in discesa

Giudizio : BUONO

Percorso con punti panoramici sui due laghi di Endine e d'Iseo. Da visitare il Museo dedicato alla resistenza partigiana al Rifugio Malga Lunga.

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Leffe. Andare a SX verso il centro, superare la fontana, poi prendere a SX via Albertoni. Si percorre tutta la via fino allo stop. Andare a SX, prendere la rotonda e andare a DX in via Fondovalle fino allo stop. Qui troviamo il cartello che indica la direzione da prendere per il Rifugio Malga Lunga. Tenersi sempre a DX e seguire fedelmente la strada che in 12 km impegnativi ci porta prima in Val Piana e poi al Rifugio Malga Lunga (da visitare il museo dedicato alla resistenza partigiana di Giorgio Paglia). Dal rifugio proseguire e seguire la strada sterrata. Superato il secondo scollinamento, dopo una ripida discesa, si arriva ad una piana dove la carrareccia si divide. Noi prendiamo la carrareccia a DX che prosegue in salita e, dopo qualche centinaio di metri, arriviamo a una scultura fatta da due ali d'acciaio, è il monumento a Cadorna. Da qui, guardando la scultura, dobbiamo salire la collina di fronte a noi. Arrivati in cima alla collina, teniamoci sulla costa di SX e raggiungiamo la croce di marmo che troviamo di fronte a noi in cima alla collina, è la croce di vita, da qui il panorama è a dir poco "esagerato". Adesso si scende, cercando di raggiungere la cascina e la carrareccia alla nostra DX. Raggiunta la carrareccia andiamo a SX e, sulla curva dove è visibile una panchina, andiamo a DX in leggera discesa fino ad arrivare al Rifugio Orenca. Dal piazzale del rifugio prendere il sentiero a DX che porta verso le cascine, passando proprio davanti al loro ingresso. Seguire fedelmente il sentiero che si addentra nel bosco e dopo aver scollinato vicino a una casa, seguiamo il sentiero a SX e si arriva a San Trope, altro punto panoramico. Ritorniamo indietro a riprendere a SX il sentiero che rientra nel bosco e si arriva a un'altra cascina, tenersi alla SX della cascina e seguire la carrareccia, all'incrocio andare a SX in discesa e raggiungere la strada asfaltata. Da qui seguiamo a SX, (a DX si ritorna in Val Piana) e ripercorriamo tutta la strada fatta all'andata per tornare al punto di partenza.



www.aerosal.it

aerosal

il mare in una stanza

■ PEIA (Bg), 24020

■ Via Provinciale 20

■ Telefono 035-731764
cell 347-7166048 Vodafone
cell 338-1690821 Tim

CSP

CLINICA DEL SALE
specialisti in radiologia

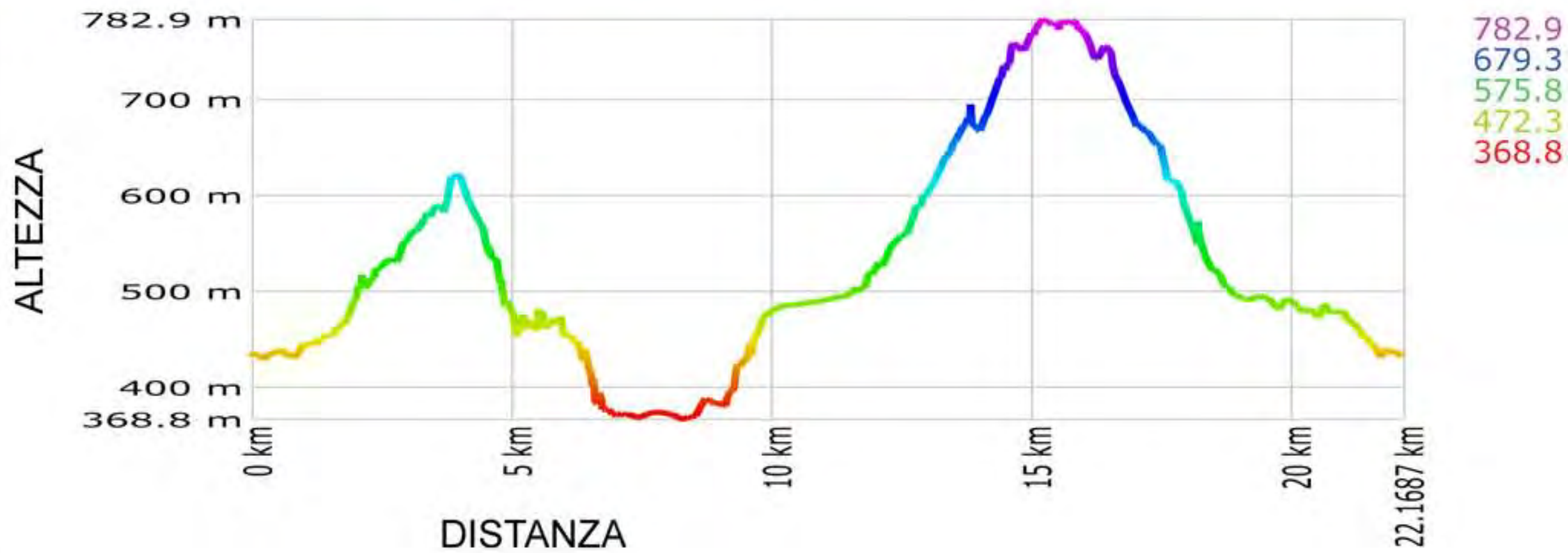
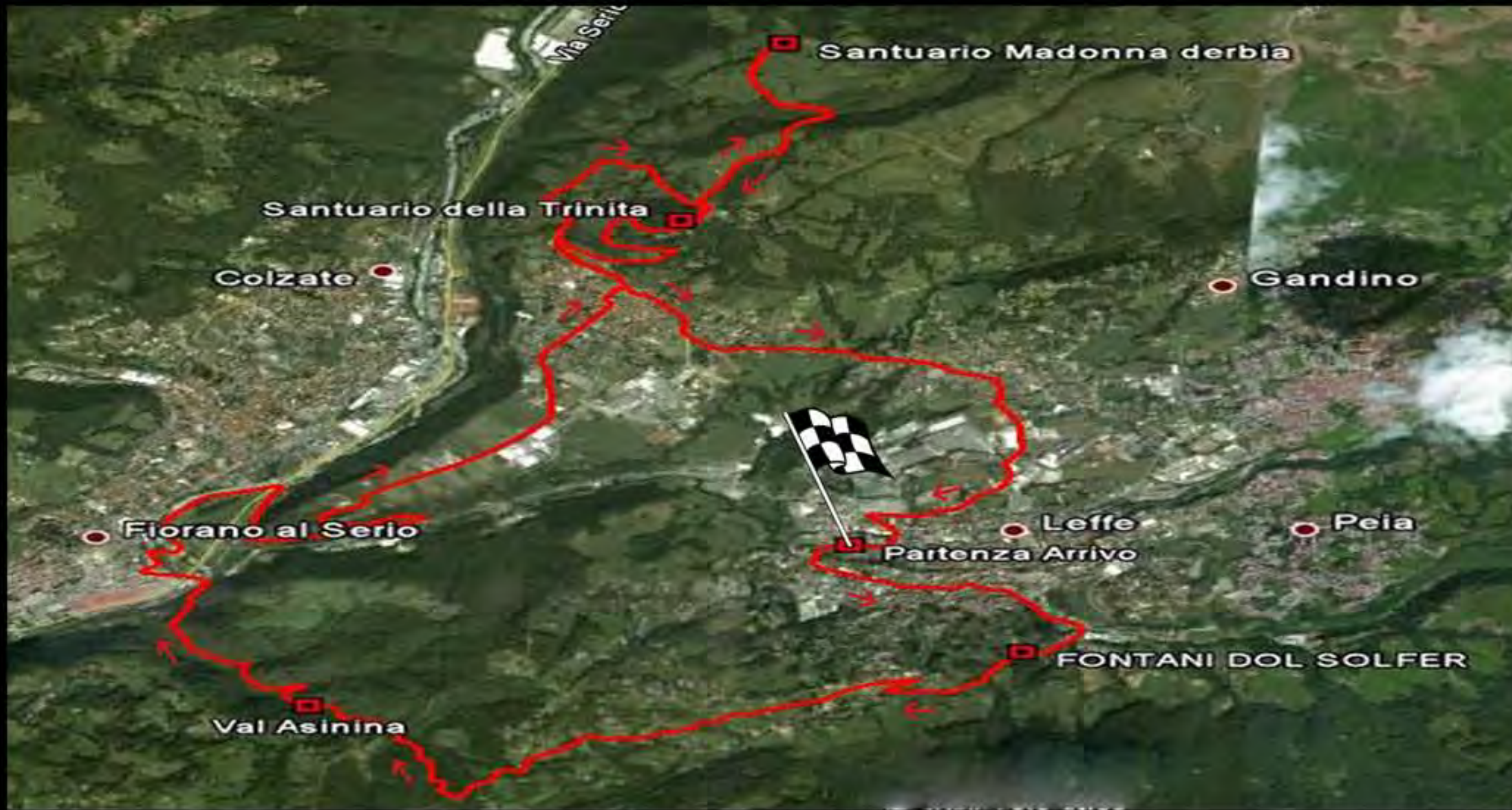
08) Leffe, Valle Asinina, Madonna D'Erba, Cazzano S. Andrea.

Lunghezza : 23 km
Tempo : 2 h 30 min
Difficoltà : media
Asfalto : 50%
Dislivello : 900 m
Traccia GPS : Sì
Periodo consigliato : Marzo - Novembre
Ciclabilità : 100% in salita - 90% in discesa

Giudizio : BUONO

Percorso da evitare in condizioni di neve o pioggia a causa dell'elevata presenza di fango.
Visita consigliata al Santuario della Madonna d'Erba, dove si può vedere la veste di Papa Giovanni Paolo II.
Possibilità di ristoro.

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Leffe. Proseguire a DX in via Viani e poi a SX in via Europa. Sempre dritti per via Stadio e poi prendere a DX via Stelvio, seguire la strada per circa 300 m e poi si devia a DX dove troviamo degli scalini. Qui inizia il sentiero che porta a S. Rocco. Usciti dal bosco andare a DX fino allo stop. Andare a SX e seguire la strada, oltrepassare il bar e poi a DX in via Bozzola. Seguire la strada fedelmente, oltrepassare la trattoria, arrivati in prossimità di un campo da tennis dismesso, a DX troviamo il nostro sentiero per Fiorano (segnavia CAI 517) che si addentra nel bosco portandoci nella Val Asinina. E' un sentiero molto tecnico e molto bello che seguiremo fedelmente fino all'uscita al ponte di Fiorano. Da qui proseguiamo a SX verso Fiorano, superato il ponte, andiamo a DX in via Trieste e prendiamo la pista ciclabile in direzione Clusone. Appena superato il sottoponte e il ponticello, andiamo a DX verso il maneggio e seguiamo la ciclabile. Superiamo le prime abitazioni e proseguiamo sulla ciclabile. Dopo una santella, superato il secondo gruppo di case, troviamo a SX il sentiero che sale nel bosco, passiamo la vasca d'acqua e arriviamo ad un'altra santella. Seguiamo la strada cementata a DX, arrivati all'incrocio con la strada, proseguiamo a DX fino allo stop. Andiamo a SX via Tribulina, superiamo il primo incrocio, al secondo incrocio a DX via Ruggeri e seguiamo i cartelli stradali per i santuari della Trinità e Madonna D'Erba. Arrivati al primo santuario della Trinità, seguire i cartelli per il secondo santuario dalla Madonna D'Erba (dove si può ammirare la veste di Papa Giovanni Paolo II). Ripercorrere la strada fatta all'andata verso il primo santuario e prima di sbucare sulla strada, troviamo alla nostra DX lo sterrato che seguiremo fedelmente tenendoci a SX ad ogni deviazione, fino ad arrivare e a scendere degli scalini. In fondo agli scalini andiamo a SX, seguire la strada fino all'incrocio con la strada fatta all'andata. Seguire la strada e i cartelli che indicano la direzione per Cazzano S. Andrea. Superato un avvallamento prendere a DX via Dante Alighieri e seguire la strada principale, allo stop a DX e poi subito a SX in via Mazzini. Sempre dritti, ad ogni incrocio sempre a DX in via Foscolo e via Manzoni e giù fino al semaforo di Leffe. Al semaforo a DX in via Verdi, allo stop a DX e siamo arrivati al punto di partenza.



EURO GOMME S.R.L.

CAZZANO S.ANDREA (BG)
 24026 Via Cav. Pietro Radici, 26
 Tel. e Fax 035.741409
www.euro-gomme.it
info@euro-gomme.it



REG. N. 1622-A
 UNI EN ISO 9001:2000



09) Lefte, Monte Farno, Rif. Parafulmine, Fogarolo, S. Lucio, Clusone.

Lunghezza : 45 km

Tempo : 5 h

Difficoltà : molto impegnativo

Asfalto : 40%

Dislivello : 1400 m

Traccia GPS : Sì

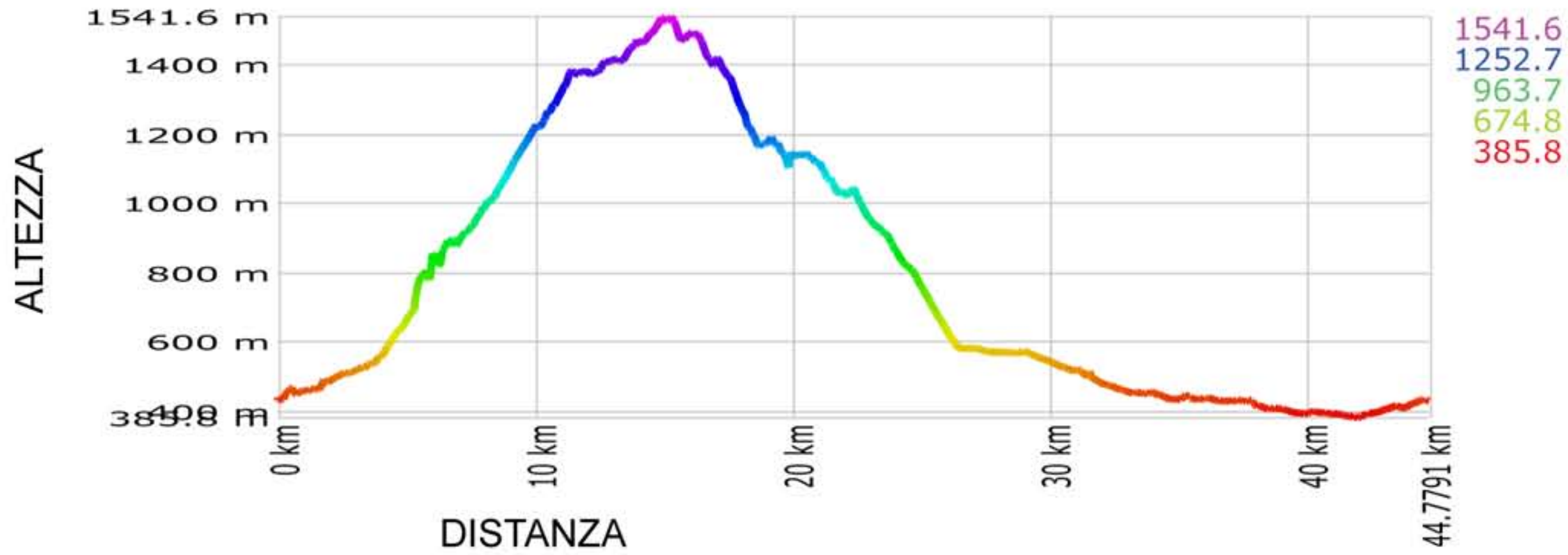
Periodo consigliato : Marzo - Novembre

Ciclabilità : 90% in salita - 90% in discesa

Giudizio : OTTIMO

Percorso con un'impegnativa salita al Monte Farno e molto tecnico nel tratto da Fogarolo a S. Lucio, dove nelle discese mette a dura prova i freni e l'abilità di guida. Il rientro da Clusone a Lefte è quasi tutto su pista ciclabile.

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Lefte. Proseguire a SX verso il centro, superare la fontana poi a SX in via Albertoni, sempre avanti fino allo stop. Andare a SX verso la rotonda e seguire la strada principale fino allo stop. Andiamo a DX via Provinciale verso Gandino, sempre dritto lasciandoci il distributore di benzina a DX, alla curva proseguire dritto in via Nodari e al primo incrocio andare a DX in via Ca' Dell'Agro. Oltrepassare il campo sportivo di Gandino, arrivati alla piccola rotonda prendere a SX la strada che sale a Barzizza. Superare la rotonda prendere a DX via Ca' Dapi (il cartello indica il Monte Farno) seguire fedelmente la strada che in 7 km di vera salita ci porta fino all'ex colonia del Monte Farno (salita impegnativa che offre punti panoramici molto belli sulla Val Gandino e oltre). Oltrepassare l'ex colonia e seguire l'unica strada, che per altri 2 km ci accompagna fino a scollinare a Prato Porta. Proseguire senza mai abbandonare la strada che con continui sali scendi, rimane in quota. Arrivati al primo bivio, andiamo a DX e seguiamo la strada sterrata che sale al Rifugio Parafulmine (punto di ristoro nei fine settimana). Da qui, guardando il rifugio, seguiamo a SX seguendo il sentiero che porta fino alla Tribulina dei morti, dove troveremo e seguiremo fedelmente la segnaletica per Fogarolo (segnavia CAI 508). Dalla Tribulina dei morti fino a Fogarolo (circa 15 minuti) si è costretti in parecchi punti a portare la mtb causa rocce e sassi. Arrivati all'alpeggio Fogarolo, seguire l'unica strada "gippabile" che scende e seguire fedelmente i segnavia CAI che indicano per il Pianone prima e per S. Lucio dopo. Arrivati a S. Lucio (punto di ristoro e punto panoramico) seguire la strada per la discesa fino a Clusone in località "la Spessa". Sul lungo rettilineo, prima del ponticello sopra la nuova provinciale, andiamo a SX via Sacchini e costeggiamo la provinciale, allo stop andiamo a SX via S. Alessandro e all'incrocio successivo a DX via Lirù, incomincia da qui la pista ciclabile/agricola che ci porterà fino a Vertova (In prossimità della vecchia stazione di Ponte Selva è presente un'area di sosta, poco distante dalla quale è possibile usufruire dell'assistenza tecnica e del noleggio bici presso il negozio PENGUIN BIKE, segnalato anche da indicazioni sul posto). Arrivati a Vertova, nelle vicinanze di un maneggio noi andiamo a SX costeggiando la seriola. Superiamo le abitazioni, seguiamo la ciclabile fino a raggiungere la strada. Andiamo a DX, poi a SX, e percorriamo tutta la strada fino al semaforo di Lefte, andiamo a DX in via Verdi, allo stop andiamo a DX e siamo tornati al punto di partenza.



PONTE SELVA - PARRE Via Pozzi, 10 - Tel./Fax 035702309 penguinbike@tiscali.it

Penguin bike

VENDITA BICICLETTE DA CORSA E MTB
 BIKE TRIAL - BMX - CITY BIKE
 BICICLETTE ELETTRICHE
 ABBIGLIAMENTO TECNICO
 NOLEGGIO E RIPARAZIONE

ESCLUSIVISTA BICICLETTE
K&M
Bianchi

per altri percorsi visita : http://www.valseriana.eu/multimedia/penguin_bike/magazine.html

10) Leffe, Monte Farno, Campo d'Avena, Rif. Malga Lunga, Monticelli, Peia.

Lunghezza : 32 km

Tempo : 4 h

Difficoltà : impegnativo

Asfalto : 40%

Dislivello : 1000 m

Traccia GPS : Sì

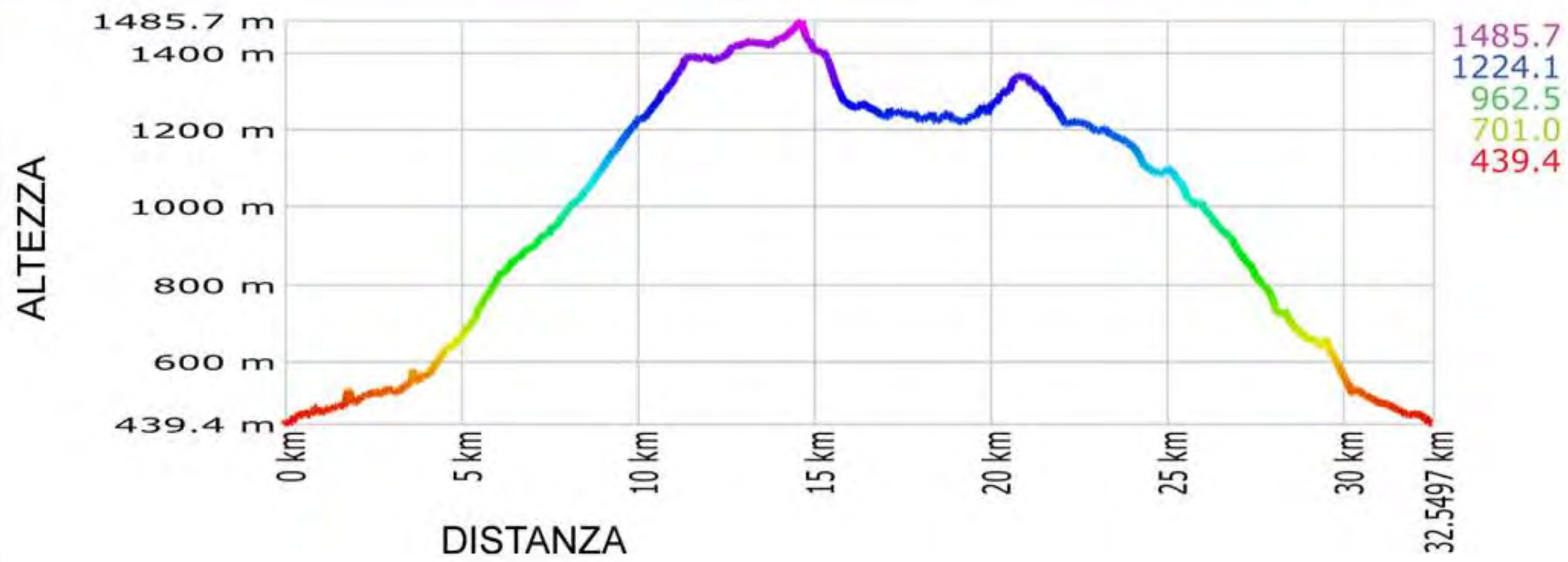
Periodo consigliato : Marzo - Novembre

Ciclabilità : 100% in salita - 95% in discesa

Giudizio : OTTIMO

Percorso con un'impegnativa salita al Monte Farno e con una discesa tecnica che percorre il sentiero per Campo d'Avena dove, in alcuni tratti, si è costretti a portare la MTB. Da non perdere il Museo dedicato alla resistenza partigiana al Rifugio Malga Lunga.

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Leffe. Proseguire a SX verso il centro, superare la fontana poi a SX per via Albertoni, sempre dritto fino allo stop. Andare a SX verso la rotonda e seguire la strada principale fino allo stop. Andiamo a DX via Provinciale, direzione Gandino, sempre dritto lasciandoci il distributore di benzina a DX, alla curva proseguire dritto in via Nodari, al primo incrocio sempre dritto in via Carnevali, seguire la strada che curva a DX fino allo stop. Andiamo a SX, superare il semaforo e prendere a DX via Ca' Dapi (il cartello per il Monte Farno). Seguire fedelmente la strada che in 7 km di vera salita ci porta fino all'ex colonia del Monte Farno (salita impegnativa che offre punti panoramici molto belli sulla Val Gandino e oltre). Oltrepassare l'ex colonia, seguire l'unica strada, che per altri 2 km ci accompagna fino a scollinare a Prato Porta. Proseguire senza mai abbandonare la strada, che con continui sali scendi, rimane in quota fino alla Tribulina dei morti (fuori traccia si può salire al Rifugio Parafulmine seguendo la strada sterrata che devia a DX). Arrivati alla Tribulina dei morti, seguiamo il sentiero davanti a noi che scende ripido nel bosco fino a Campo d'Avena (questo sentiero, in alcuni punti ci obbliga a scendere dalla bici causa sassi). Usciti dal bosco, tagliamo lungo il prato fino a raggiungere la baita a DX, dove troveremo la strada sterrata da seguire fino alla strada asfaltata che sale da Val Piana. All'incrocio con la strada, noi andiamo a SX per circa 250 m e arriviamo al Rifugio Malga Lunga (da visitare il museo dedicato alla resistenza partigiana di Giorgio Paglia). Dal rifugio seguire la strada sterrata, tenendoci sempre a SX ad ogni deviazione, che ci porterà in località Sparaera e poi Monticelli (in questo tratto ci sono molti punti panoramici sui 2 laghi di Lovere e di Endine, da non perdere). Sempre seguendo la strada sterrata, si arriva a una corta e ripida discesa in cemento tutto "tacchettato", seguiamo a DX sempre su sterrato, fino a incontrare a DX una vasca o abbeveratoio in cemento (qui fuori traccia troviamo a DX il sentiero indicato da un cartello per la Madonna del Pizzo punto panoramico sulla Val Gandino). Sempre avanti, una lunga discesa su asfalto ci porta in località Poiana. Superiamo la piccola chiesa di S. Rocco e, fatta la curva con le panchine, all'incrocio successivo andiamo dritti facendo tutto il vicolo e piegando a SX dopo il porticato fino all'incrocio con la strada. Andiamo a SX e vediamo di fronte a noi la mulattiera da seguire, è la via della lana. Usciti dalla mulattiera, giù verso il cimitero e prendiamo la scalinata a DX che scende a Peia bassa. Sempre avanti dritti, allo stop sempre dritti in via Peia Bassa fino allo stop. Sempre dritto in via Locatelli, verso il centro di Leffe, oltrepassare le scuole e l'oratorio fino allo stop. Sempre dritti per tutta via Mosconi e siamo tornati al punto di partenza.



arredamenti
VALGANDINO
www.arredamentivalgandino.it

11) Leffe, Forcella di Ranzanico, Madonna del Pizzo, Poiana.

Lunghezza : 30 km

Tempo : 3 h

Difficoltà : media impegnativo

Asfalto : 50%

Dislivello : 800 m

Traccia GPS : Sì

Periodo consigliato : Marzo - Dicembre

Ciclabilità : 95% in salita - 100% in discesa

Giudizio : DISCRETO

Percorso caratteristico attraverso il bosco in Valle Rossa, con un'impegnativa salita di 4 km da Ranzanico alla Forcella. Da lì si spinge la MTB per circa dieci minuti, ma il resto è completamente ciclabile.

Suggestiva è la vista panoramica dalla Madonna del Pizzo

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Leffe. Proseguire a DX via Viani e poi a SX per via Europa, sempre avanti in via Stadio e poi a DX sul ponte in via Stelvio. Seguire la strada per circa 300 m e poi a DX dove troviamo degli scalini, qui inizia il sentiero che porta a S. Rocco. Usciti dal bosco, andare a DX, allo stop a SX in via Colombo e seguire la strada, oltrepassare il bar e poi a DX in via Bozzola. Seguire la strada fedelmente, oltrepassare la trattoria e arrivati in prossimità di un campo da tennis dismesso, seguiamo a SX il percorso fino allo stop. Proseguiamo a DX via Colombo, seguiamo la strada e facciamo la discesa verso la Valle Rossa. Allo stop, proseguiamo a SX per circa 200 m, alla curva troviamo a DX una sbarra chiusa, lo sterrato che seguiremo fedelmente fino a uscire nel piazzale. Andiamo a DX e seguiamo la strada, superiamo il ristorante e giù per la discesa in via Provinciale. Superiamo Bianzano, al tornante di Ranzanico, andiamo dritti verso il centro in via Don Pezzotta, arrivati alla piazzetta, sempre dritti in via Armando Diaz e poi prendere a SX una salita con ciottolato, via Cadomà, al bivio a SX e su per la strada che in 4 km di salita e con punti panoramici sul lago di Endine, ci porta alla Forcella di Ranzanico. Da qui si prosegue a DX e seguire il cartello e il sentiero per la Madonna del Pizzo fino a raggiungere la strada asfaltata. Proseguiamo a DX, facciamo un tratto di asfalto e ci portiamo verso l'ultima cascina che vediamo di fronte a noi. Superiamo la sbarra, poi a DX per 100 m, e seguiamo il cartello a SX per la Madonna del Pizzo, altro punto panoramico. Facciamo dietrofront e torniamo al bivio precedente. Proseguire a DX, una lunga discesa su asfalto ci porterà in località Poiana e poi a Peia alta. Seguire la strada principale via Cima Peia e fare il tornante dei cannoni, tenersi a SX in via Ca' Marino, allo stop a DX in via Ca' Zenucchi e seguire la strada principale. Prima delle scuole, a DX via Ca' Bettera, allo stop a SX via Peia Bassa, sempre avanti fino allo stop. Avanti dritto via Locatelli verso il centro di Leffe, oltrepassare le scuole e l'oratorio, allo stop dritti per tutta via Mosconi e siamo tornati al punto di partenza.



ALGHISI STEFANO

- ⚡ IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- ⚡ AUTOMAZIONE CANCELLI
- ⚡ ANTIFURTI
- ⚡ IMPIANTI DOMOTICI
- ⚡ IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- ⚡ RETI CABLATE
- ⚡ IMPIANTI TV / DIGITALE TERRESTRE - SATELLITE

Via Castello, 8
24026 LEFFE (Bg)

Tel. 035.727447
Cell. 335.6040414
info@alghisistefano.com

12) Gandino, M. Farno, Rif. Parafulmine, Tribulina dei morti, Barzizza, Casnigo.

Lunghezza : 29 km

Tempo : 4 h

Difficoltà : impegnativo

Asfalto : 70%

Dislivello : 1100 m

Traccia GPS : Sì

Periodo consigliato : Marzo - Novembre

Ciclabilità : 95% in salita - 98% in discesa

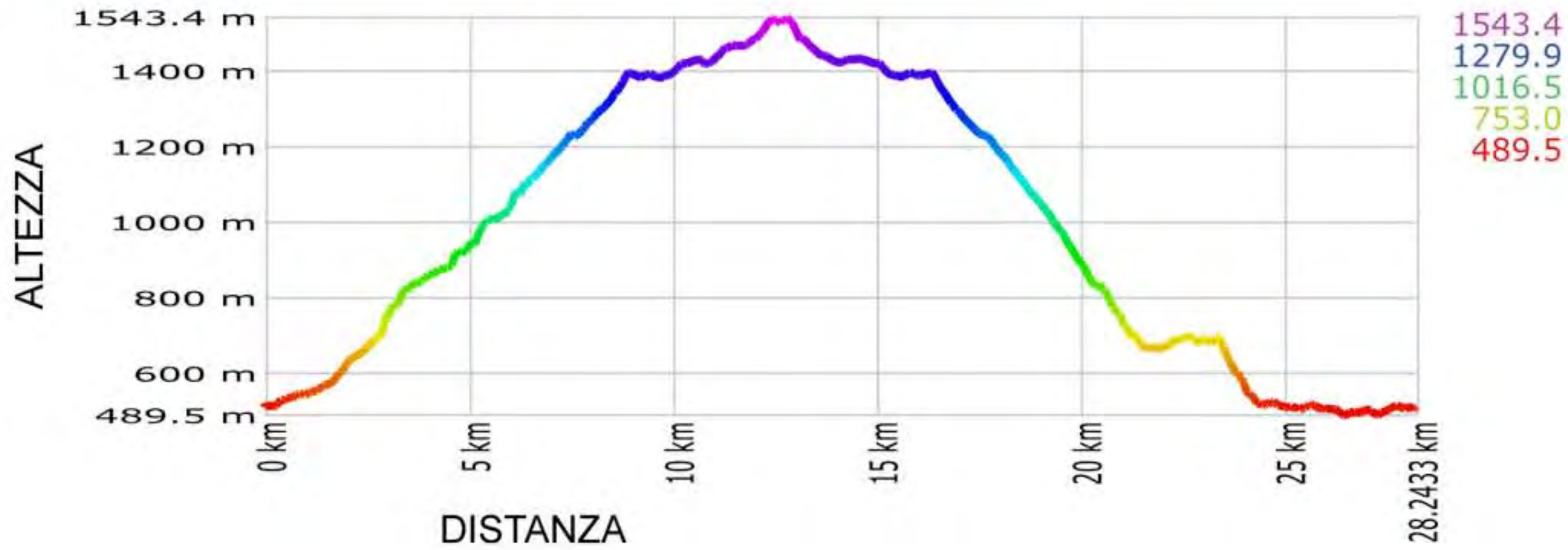
Giudizio : BUONO

Percorso da evitare in caso di maltempo.

La salita al Monte Farno è impegnativa, ma offre punti panoramici molto belli su Val Gandino e Valle Seriana.

Nei fine settimana si può trovare ristoro al Rifugio Parafulmine. Da visitare la chiesa della SS. Trinità dove si può sostare in un piccolo bar.

Punto di partenza è il piazzale presso il cimitero di Gandino. Proseguire dritti in via Provinciale lasciandoci il distributore di benzina a DX, alla curva proseguire dritti in via Nosari e poi a DX in via Ca' dell'Agro. Oltrepassare il campo sportivo di Gandino, arrivati alla piccola rotonda, prendere a SX la strada che sale a Barzizza. Superare la rotonda, prendere a DX via Ca' Dapi (il cartello indica per il Monte Farno) e seguire fedelmente la strada che in 7 km di vera salita ci porta fino all'ex colonia del Monte Farno. Oltrepassare l'ex colonia e seguire l'unica strada, che per altri 2 km di salita ci accompagna fino a scollinare a Prato Porta. Proseguire senza mai abbandonare la strada, che con continui sali scendi, rimane in quota, al bivio per il rifugio, andiamo a DX e seguiamo la strada sterrata fino al Rifugio Parafulmine. Dal piazzale del rifugio prendiamo a SX il sentiero che rimane in quota per poi scendere a SX alla Tribulina dei Morti. Dalla Tribulina dei Morti seguiamo a SX lo sterrato che ci riporta al bivio per il rifugio, sempre avanti e ripercorriamo tutto il tratto fatto all'andata fino alle antenne. Dalle antenne seguiamo a DX la strada, poi lo sterrato per alcuni km. Superato un tornante e dove a DX troviamo il sentiero Gandinerbia, andiamo avanti 100 m e troviamo a DX la strada cementata da seguire. Prima dell'ultima cascina, prendiamo a DX il sentiero che seguiremo fedelmente. Usciti dal sentiero, andiamo a DX fino alla sbarra, la superiamo e seguiamo a SX fino alla chiesa della SS. Trinità (fuori traccia, se si ha tempo, prima della chiesa, a DX troviamo il cartello per la Madonna D'Erba da visitare). Superiamo a SX la chiesa portandoci dietro, dove troviamo nell'angolo a DX il sentiero da seguire. Il sentiero taglia più volte la strada, usciti dal sentiero, andiamo a SX fino allo stop. Andiamo a DX in discesa, pochi metri e al bivio successivo a SX in via Barbata, 100 m poi a SX per seguire una scorciatoia e all'uscita andiamo a DX. All'incrocio successivo a DX in via Fiume fino allo stop. Attraversiamo la strada, superiamo il parcheggio e allo stop a SX in via Ruggeri. Arrivati alla farmacia, andiamo a DX in via Battisti, allo stop a SX in via 24 Maggio, poi a DX in via Trieste. Seguiamo la strada principale che ci porta a Cazzano S. Andrea, superiamo la chiesa, sempre avanti, poi a SX in via Tacchini e in cima andiamo a DX in via Nosari. Allo stop a SX verso il punto di partenza.



LOCMAN
ITALY



MAUR Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21
24024 GANDINO (BG)
Tel. 035.746711



13) Le Cinque terre della Val Gandino.

Lunghezza : 31 km

Tempo : 4 h

Difficoltà : molto impegnativo

Asfalto : 60%

Dislivello : 1000 m

Traccia GPS : Sì

Periodo consigliato : Marzo - Novembre

Ciclabilità : 95% in salita - 100% in discesa

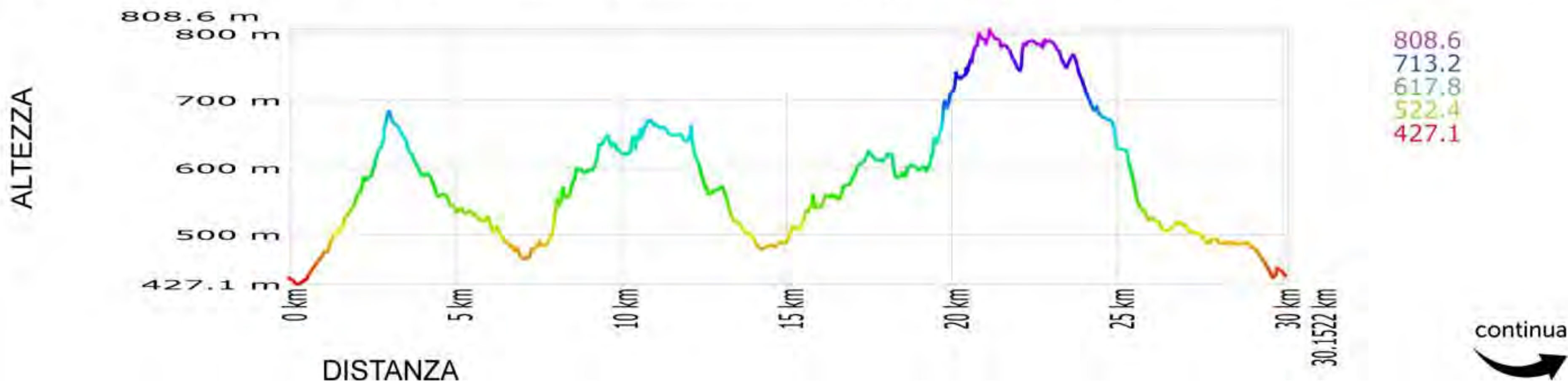
Giudizio : BUONO

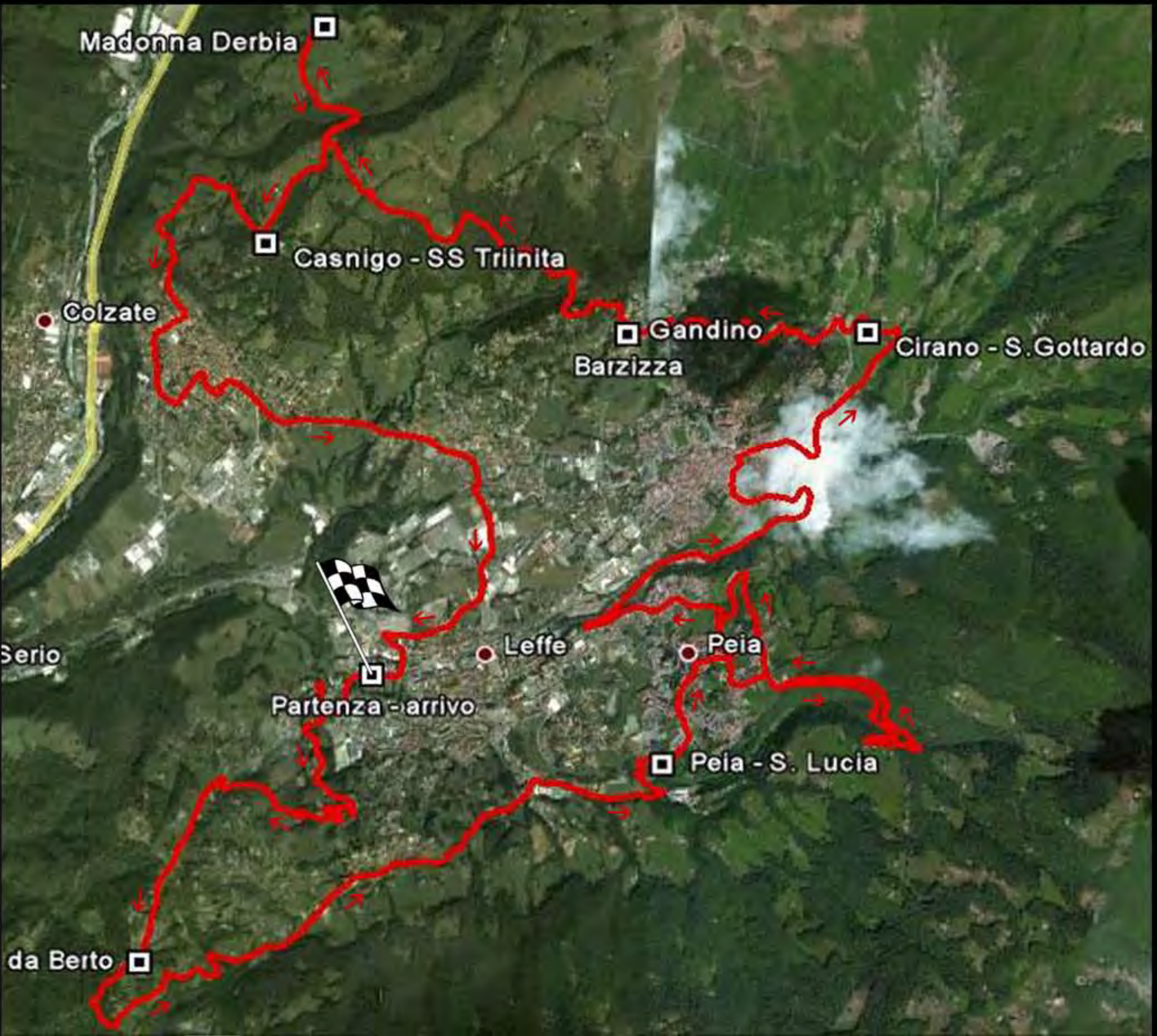
Percorso che tocca tutti i cinque paesi della Val Gandino.

I tratti più impegnativi sono la salita da Barzizza al sentiero Gandinerbia e il sentiero per la Madonna d'Erbia. Punti panoramici molto suggestivi.

Punto di partenza è il parcheggio presso il cimitero di Lefte. Prendiamo a DX via Viani, allo stop a DX via Monte Grappa fino a via Miravalle. Proseguiamo a DX in via Miravalle e seguiamo la strada, arrivati in cima, prendiamo a SX la salita e dopo circa 200 m, sulla curva, troviamo il sentiero che sale e lo seguiamo spingendo la bici per circa due minuti. Si risale in bici e in pochi metri si esce dal sentiero incrociando la strada (qui siamo vicino alle antenne). Andiamo a DX e al bivio successivo teniamo la SX, troviamo il segnavia CAI 517, il primo tratto è sterrato, poi diventa strada e all'incrocio sempre diritto verso la trattoria. Superare la trattoria e, dopo il campo da tennis dismesso, andare a SX sul sentiero che poi diventa asfalto fino allo stop. Da qui proseguiamo a SX su strada per circa 300 m e circa a metà salita, troviamo una stradina a DX in forte discesa, la seguiamo fino a trovare alla ns DX l'ingresso al percorso vita che ci riporta Lefte. Usciti dal bosco, andiamo a SX e allo stop a DX in via Stadio, superato lo stadio, dopo 200 m andiamo a SX nella strada sterrata. Fatti 70 m circa, a DX comincia il sentiero che sale a Peia che per 5 minuti ci fa spingere in salita la bici. Al primo bivio andiamo a SX, si costeggia una recinzione e alla fine si va a DX. Superato il porticato si va a DX, poi ancora a DX in via Ca' Bosio, seguire la strada fino allo stop. Proseguire a DX, in via Ca' Zenucchi, arrivati alla piazzetta, saliamo a DX via Ca' Marino, seguiamo la strada principale e facciamo il tornante dei cannoni. Al bivio successivo teniamoci a SX in via cima Peia, in cima a DX alla curva con panchine, tra i due guardrail, prendiamo il sentiero che entra nel bosco seguendolo fedelmente (tenendoci a SX ad ogni incrocio) fino a sbucare sulla strada sterrata. Da qui a SX fino alla strada asfaltata, poi ancora a SX e ci ritroviamo alla curva con le panchine. Fatta la curva all'incrocio successivo, andiamo avanti diritto facendo tutto il vicolo, piegare a SX in discesa, all'incrocio con la strada andiamo a SX e vediamo di fronte a noi la mulattiera da seguire, è la Via della Lana. Usciti dalla mulattiera, giù verso il cimitero e prendere a SX la strada pedonale da seguire fino alla prima curva, dove troviamo a DX la strada asfaltata che poi diventa sterrata fino a Peia bassa. Allo stop a DX via Ca' Bettera, allo stop successivo a SX via Peia Bassa, fino allo stop. Andiamo a DX e giù fino al rondò. Seguire la via Fondovalle per circa 1 km fino allo stop, andiamo a SX in via Opifici, poi a DX in via Giovanelli fino al piazzale della basilica di Gandino. Dal piazzale prendere a SX della basilica, poi subito a SX e si arriva in centro a Gandino. Proseguire a DX in via Dante,

avanti poi a SX in via A. Diaz. Al primo bivio a SX, all'incrocio successivo sempre dritti in salita, arrivati al curvone, sempre dritti passando alla SX della chiesetta fino ad arrivare presso una santella. Andiamo a SX, superiamo la chiesa di S. Gottardo, allo stop, passiamo sotto il porticato, di fronte a noi vicolo Ongaro, superiamo il piccolo piazzale e poi a DX in via De Novellis nel bel vicolo in ciottolato. In fondo troviamo il sentiero che seguiremo fedelmente, girando a DX al primo svincolo verso la casa. Prima della casa, a SX riparte il sentiero da seguire fino ad uscire sulla strada asfaltata. Andiamo a DX per pochi metri, poi a SX in via Cervino, in fondo alla via ritroviamo il sentiero da seguire. All'incrocio con la strada, andiamo a DX in via Gasparino verso la chiesa di Barzizza. Superata la chiesa, subito a SX in via Monte Grappa (qui comincia un tratto impegnativo) sempre avanti fino a un crocefisso di legno, noi proseguiremo alla sua DX fino a trovare a SX, prima di una curva e di fronte ad una cascina, il sentiero Gandinerbia che entra nel bosco. In alcuni punti si è costretti a spingere la mtb causa sassi e radici. Usciti dal sentiero di fronte a noi ritroviamo lo sterrato e il segnavia CAI che taglia i prati, fino all'uscita sulla strada, che a DX ci porta fino alla chiesa della Madonna d'Erba. Si torna indietro seguendo la strada fino alla chiesa della SS. Trinità, 20 m prima di sbucare nel piazzale della chiesa, troviamo a DX lo sterrato da seguire, tenendo la SX ad ogni deviazione. Facciamo dei gradini di sassi e, in fondo, andiamo a SX, al primo bivio teniamo il sentiero a DX che scende, al bivio successivo a DX fino a incrociare la strada principale. Andiamo a DX seguendo la segnaletica per Bergamo, poi seguiamo sempre la segnaletica per Gandino. Superato un avvallamento, usciamo a DX in via Dante Alighieri verso il centro di Cazzano S. Andrea, sempre avanti, allo stop andiamo a DX e subito a SX in via Mazzini. Al bivio a DX in via Foscolo, seguiamo via Manzoni fino allo stop. Andiamo a SX verso il semaforo di Lefe, poi a DX via Verdi, allo stop andiamo a DX in via Viani verso il punto di partenza.





**Banca
FIDEURAM**

Giovanni Tiraboschi
Private banker

LEFFE - Via San Rocco 12
Tel. e Fax 035 733591 - Cell. 3389733912
e-mail: g tiraboschi@bancafideuram.it

GRUPPO SANIPIOLO IMI Iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari



**Banca
FIDEURAM**

Giuseppe Savoldelli
Private banker

CENE - Via Capitano 10/A
Tel. e Fax 035 719099
GANDINO - Via A. Locatelli 3 (p.zza Veneto 14)
Tel. e Fax 035 746353 - Cell. 3355234322
e-mail: gsavoldelli@bancafideuram.it

GRUPPO SANIPIOLO IMI Iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari

INFORMAZIONI UTILI



Rifugio Parafulmine - m 1536 s.l.m.
Il rifugio offre punto d'approdo per tutti gli escursionisti, più o meno esperti.
Gestito da volontari.
Rifugio aperto nei fine settimana e festivi.
Tel. 3299634386 - 035733023.
www.rifugioparafulmine.com



Rifugio Malgalunga - m 1235 s.l.m.
La Malgalunga è situata sul monte di Sovere, è raggiungibile in auto dalla Val Gandino, aperto nei fine settimana.
Gestito da volontari.
Tel. 3474763335 - gestore 3474803713.
www.malgalunga.it



Baita Monte Alto - m 1380 s.l.m.
Apertura festiva e prefestiva da giugno a settembre, sabato e domenica.
Gestito da volontari.
Per info : Cai Valgandino 035746157
Tel. baita 3336043319.
e-mail : caivalgandino@tiscali.it



Comune di Casnigo
Tel. 035740001
Fax 035740069
Biblioteca 035741098



Comune di Cazzano Sant'Andrea
Tel. 035724033
Fax 035724125
Biblioteca 035724033



Comune di Peia
Tel. 035731108
Fax 035727059
Biblioteca 035734389



Comune di Lefte
Tel. 0357170700
fax 0357170711
Biblioteca 0357170760
A.r.t.s. Museo del tessile
Tel. 035733981



Comune di Gandino
Tel. 035745567
Fax 035745646
Biblioteca 035746144
Ufficio Turistico
Tel. 035.746144



ProLoco Gandino
Tel. 035746042
cell. 3382438613

I sogni non svaniscono finché le persone non li abbandonano.
(Phantom F. Harlock)